



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
POLO COMMERCIALE ARTISTICO GRAFICO MUSICALE

Grosseto, 28 settembre 2011

OGGETTO: Titolazione Istituto. Riunione Commissione

Oggi 28 settembre 2011, nella sede di P.zza De Maria, 31, si è riunita alle ore 14.30 la Commissione nominata in sede di Collegio il 7 settembre u.s., per analizzare le proposte motivate pervenute all'Istituto per il nome da attribuire alla Scuola.

Sono pervenute le seguenti proposte:

NOME	PROPONENTE
Luciano BIANCIARDI	<ul style="list-style-type: none">• Fondazione L. Bianciardi• 24 docenti firmatari documento
MOTIVAZIONE	
<ul style="list-style-type: none">• Bianciardi oltre ad essere uno scrittore che si è occupato di Storia contemporanea, è stato un operatore culturale a tutto tondo (anche nel periodo grossetano), insegnante, giornalista in vari settori (costume, televisione, cinema, sport etc) e in un certo senso un massmediologo della prima ora• Luciano Bianciardi oltre a fare <u>LETTERATURA</u> (L'opera più famosa è "la vita agra" che è un titolo importante ancora oggi) ha lavorato per e con il <u>CINEMA</u> (attore nel "Il merlo maschio" del 1971) e poi, l'omonimo film del libro su citato il famosissimo "La vita agra" di Lizzani. Inoltre negli anni 50 lavora nel campo della <u>PUBBLICITA'</u>. Per continuare, i legami che vedo di Bianciardi con il nostro Polo, ricordo che Bianciardi studiò il violoncello, quindi ha anche qualcosa con la <u>MUSICA</u>. Sotto il profilo sociale e culturale fu presidente della Biblioteca Chelliana e mandava libri verso le campagne per far in modo che tutti potessero leggere. inoltre organizzava spesso incontri con intellettuali, <u>ARTISTI</u> ecc... Come avrai capito io sono per mettere proprio il nome del "vostro" paesano BIANCIARDI, figura di grande spicco, ma purtroppo un po' trascurata dalla critica (anche se la sua opera fa parte dei "Meridiani" della Mondadori..e non è poco).	
Raimondo VIVARELLI	Prof. G. Lunghini
MOTIVAZIONE	
<ul style="list-style-type: none">• Perché con la sue pompe a vento dette speranza alle famiglie dei contadini che campavano una vita disperata, martoriati dalle punture delle zanzare, che morivano presto di stenti e di malaria. L'idea era geniale: Quei tralicci con le grandi ruote azionate dal vento furono un mito, un simbolo, un elemento caratterizzante del paesaggio, una forma di Land Art. Ed oggi ancora l'acqua delle zone aride dell'Africa e perfino del Sud America e dell'Asia viene portata in superficie dalle pompe Vivarelli. Fu nel 1872 che, in un capannone di via Mazzini, Raimondo Vivarelli mise in piedi la prima delle sue fabbriche. Fu una rivoluzione. Niente più fatica per tirare sul 'acqua dai pozzi, ora si poteva sfruttare in grandi quantità, non solo per gli usi di casa, ma per abbeverare il bestiame e perfino per levare la sete ai campi	
Arrigo BUGIANI	<ul style="list-style-type: none">• Associazione L'Altra Città
MOTIVAZIONE	
<ul style="list-style-type: none">• Un grossetano illustre <p>Arrigo Bugiani è un grossetano illustre, nato fuori dalle mura, nelle immediate vicinanze di Porta Vecchia, nel 1897. Dopo aver trascorso l'infanzia e la giovinezza a Follonica, tra il 1951 e il 1954 vive a Grosseto, in</p>	

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
POLO COMMERCIALE ARTISTICO GRAFICO MUSICALE

via Porto Loretano. E a Grosseto diventa animatore culturale, collaborando con don Amleto Pompili, l'assistente dei laureati dell'Azione Cattolica, all'organizzazione di incontri con poeti e intellettuali presso il circolo di via Lanza. A Grosseto, inoltre, redige una rivista di **arte e letteratura** che è stampata a Massa Marittima: "Mal'aria".

- **Un artigiano dell'arte editoriale tra grafica e letteratura**

Su "Mal'aria" Bugiani mette alla prova le sue competenze tecniche – acquisite nel lavoro all'ILVA - nell'arte tipografica e redazionale. Inoltre, su questa rivista mette in luce la sua abilità nell'accostare l'**arte grafica** (xilografia e litografia in

particolare) con l'arte letteraria, pubblicando dei fascicoli dedicati a grandi artisti-letterati come Lorenzo Viani e Luigi Bartolini, o a incisori come Pietro Parigi.

Negli anni Sessanta, una volta in pensione, Bugiani riprende l'esperienza della rivista "Mal'aria" nei suoi celebri "Libretti di Mal'aria", 568 opere grafico-letterarie pubblicate nell'arco di trent'anni di collaborazione stretta con gli amici tipografi, gli scrittori e gli artisti.

- **Un modello di apprendimento per gli studenti**

Arrigo Bugiani è un operaio cresciuto dentro l'ex Ilva di Follonica, che dopo la scuola elementare è andato a lavorare al tornio. A partire da quella formazione di base, grazie allo straordinario talento, alla caparbia, all'intelligenza, alla curiosità e alla capacità di studiare, è diventato un artigiano-intellettuale di assoluta originalità nel panorama culturale novecentesco. In particolare, Arrigo Bugiani è riuscito a coniugare e sintetizzare nella propria esperienza la formazione tecnico-professionale con l'aspirazione a una cultura umanistica, l'azione con la speculazione filosofica.

Tolomeo FACCENDI

- 22 docenti firmatari documento

- Perché doveroso riconoscimento alla sua opera che ha lasciato un tangibile segno di arte e riconoscibilità a tutta la città

La Commissione, dopo ampia discussione, decide:

- ✓ di non prendere in considerazione la proposta per R. Vivarelli perché il personaggio sembra più significativo per altro contesto formativo.
- ✓ Di proporre al Collegio gli altri nominativi secondo la seguente priorità:

1. L BIANCIARDI
2. T. FACCENDI
3. A. BUGIANI

La Commissione

Dirigente Scolastico
Vicario
Docente
Docente
Docente

D. Giovannini
M. Cappuccini
L. Bonelli
G. Moscato
B. Cuomo

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
POLO COMMERCIALE ARTISTICO GRAFICO MUSICALE